Giurisdizione di Grafenberg (1793-1840)

INTRODUZIONE

PREMESSA STORICA

Il Giudizio locale di Grafenberg e la signoria di Grafenberg quale organo decentrato dell'amministrazione politica furono istituiti in seguito al Decreto aulico del 6 agosto 1792 (***Gvjf*** *, 1792, n.40),* che stabilì la cosiddetta seconda concentrazione delle giurisdizioni di campagna nelle contee di Gorizia e Gradisca. L'entrata in funzione della nuova autorità locale fu fissata al I febbraio 1793 da una nota del Tribunale d'appello di Klagenfurt datata 10-12-1792 (AS Trieste, ***Cons. Capit. di Gorizia e Gradisca 1791-1803, b.26****).*

La giurisdizione di Grafenberg era formata dal territorio delle antiche giurisdizioni di Studeniz, San Rocco, e Schönpass, Sant'Andrea, San Pietro, Prestau, Rosenthal, Gargaro, Salcano, Loqua, Locca, Cronberg, Raunizza, che erano state soppresse quali autorità investite di poteri pubblici dal Decreto aulico dell'11 agosto 1788 (***Gvjf,*** 1788, n. 870) ed erano state assegnate allora, le prime nove, alla giurisdizione del Magistrato civico di Gorizia, le rimanenti alla signoria di Santa Croce.

◈◈◈◈◈◈◈◈◈◈◈◈◈◈

Le funzioni pubbliche affidate dal 1793 alla signoria di Grafenberg, di cui erano titolari i conti Coronini, si distinguevano in giurisdizionali e politiche.

Le **FUNZIONI GIURISDIZIONALI** venivano esercitate secondo quanto era stabilito in generale per i giudizi locali (***Ortsgerichte***) retti dalle signorie (cfr. Decreto aulico 21-8-1788: ***Gvjf***, 1788 , n. 879). Il giurisdicente era anche giudice effettivo se possedeva i requisiti necessari ed era approvato a tal fine dal competente Tribunale d'appello, altrimenti, e fu questo sempre il caso per Grafenberg, nominava un giudice delegato che amministrava la giustizia sotto la sua responsabilità. Erano a carico del signore le retribuzioni del giudice e del rimanente personale e tutte le spese d'ufficio; spettavano a lui pertanto le tasse versate dalle parti che ricorrevano al giudizio.

L'attività del Giudizio locale di Grafenberg si estendeva agli affari contenziosi e a quelli di "ufficio nobile", cioè ventilazioni ereditarie, tutele e curatele; non rientravano nella sua competenza gli affari tavolari e quelli di giurisdizione cambio-mercantile e penale, questi ultimi riservati al giudizio criminale Goriziano istituito nel 1789 e poi aggregato, nel 1794, al Tribunale civico provinciale.

Il Giudizio, inoltre, registrava le transazioni, o convenzioni, stipulate tra le parti in causa ed i contratti tra privati, cosiddetti notarili, che acquistavano in tal modo il carattere di documenti pubblici.

Erano esenti dalla giurisdizione del Giudizio di Grafenberg le persone di ceto nobile ed i religiosi, che potevano esser chiamati in causa solo davanti al Tribunale civico provinciale di Gorizia, al quale pure erano riservati determinati tipi di cause, quali le controversie tra le signorie e i loro sudditi, gli affari riguardanti l'Ufficio fiscale e gli affari feudali. Il foro competente veniva individuato generalmente sulla base del luogo di residenza e del ceto sociale del convenuto. (Per tutto ciò, cfr. la "norma giurisdizionale per Gorizia e Gradisca" della Patente 9-5-1784: ***Gvjf*** 1784, n.283).

I ricorsi rispetto alle sentenze emanate dal Giudizio di Grafenberg venivano diretti al Tribunale d'appello dell'Austria Interiore e Superiore avente sede a Klagenfurt. Lo stesso organo esercitava anche limitate funzioni di sorveglianza nei confronti del Giudizio, approvando le nomine dei giudici locali ed esaminando le tabelle statistiche sull'attività svolta, che venivano ad esso inviate periodicamente.

Nella sfera dell' **AMMINISTRAZIONE POLITICA**, la signoria di Grafenberg svolgeva generiche funzioni di esecuzione e sorveglianza alle dipendenze dell'Ufficio circolare di Gorizia , e in particolare curava l'ordine pubblico e la sanità, la riscossione dei tributi, il reclutamento, vigilava sulla gestione patrimoniale degli enti ecclesiastici e delle comunità rurali, giudicava di alcuni reati minori e svolgeva l'inquisizione preliminare per i delitti più gravi. Le funzioni politiche facevano pur esse capo alla persona del giudice locale.

◈◈◈◈◈◈◈◈◈◈◈◈◈◈

Con due brevi interruzioni provocate dalle invasioni delle truppe napoleoniche nel 1797 e nel 1805, l'attività giurisdizionale e politica della signoria di Grafenberg proseguì, cosi come è stata delineata, fino alla fine del 1811, quando, in seguito all'occupazione francese iniziata nel maggio 1809 e alla costituzione delle Province Illiriche, le precedenti autorità giudiziarie ed amministrative del Goriziano, dapprima mantenute provvisoriamente in funzione, furono sostituite dalle nuove magistrature di modello francese previste dal Decreto Imperiale del 15 aprile 1811 (***RLDR**, V, pp.9-99*).

Il territorio della giurisdizione di Grafenberg,soppressa col 1° gennaio 1812, fu sottoposto alla competenza del Giudice di pace del cantone di Gorizia, autorità governativa e non più signorile, cui era soggetta la città con i suoi dintorni. Alla stessa data entrò in vigore nelle Province Illiriche la legislazione francese.

Dopo il ritorno dell'amministrazione austriaca nell'ottobre 1813, la Giudicatura di pace continuò ad operare in via provvisoria fino al luglio 1814. Col 1° agosto di quell'anno rientrarono in funzione le magistrature austriache, come era stato disposto dal Decreto del Governo provvisorio dell'Illiria dell'8 luglio 1814 (***ESKrain***, I, 2, n.181), confermato con Decreto aulico del 20 settembre (***Gvjf*** 1814 n. 1102). Contemporaneamente tornò ad essere applicata la legislazione austriaca, secondo l'ordinamento in vigore nel 1809; il nuovo Codice civile austriaco del 1811 fu introdotto nella regione il 1° ottobre 1815.

Per la campagna, la giurisdizione fu nuovamente affidata alle signorie locali, tra cui quella di Grafenberg, nei modi e nelle competenze previste dall'ordinamento vigente fino al 1811; essa non era però più esercitata come prerogativa personale del giurisdicente, ma in conseguenza di una delega conferita dal sovrano.

Con l'Ordinanza del Governo provvisorio dell'Illiria del 23 giugno 1841 (***ESKrain,*** I, 2, n.146) fu effettuata una precisa suddivisione in distretti del territorio Goriziano; le rinate autorità giudiziarie di campagna presero allora la denominazione ufficiale di **GIUDIZI DISTRETTUALI**. In occasione della nuova ripartizione territoriale, alcune località che già facevano capo a Grafenberg furono assegnate al distretto di Canale, mentre altre furono acquisite dal distretto di Grafenberg a danno di quello di Ranziano (per questi e per i successivi mutamenti territoriali, si veda il "prospetto delle località" che segue questa premessa).

Le funzioni politiche già esercitate dal giudice locale furono attribuite ad un commissario distrettuale subordinato al Capitanato circolare di Gorizia. Il **COMMISSARIATO DISTRETTUALE** (***Bezirkskommissariat***) ed il Giudizio distrettuale (***Bezirksgericht***) costituivano insieme l'Ufficio distrettuale (***Bezirksamt***).

◈◈◈◈◈◈◈◈◈◈◈◈◈◈

Il Tribunale superiore d'appello dell'Austria Interiore con sede a Klagenfurt funzionò come sede di seconda istanza per i Giudizi distrettuali del Goriziano, con l'eccezione del periodo dal 15 ottobre 1817 al 31 agosto 1822, quando fu attivo a Fiume un Tribunale superiore d'appello con competenza esclusiva sul Litorale. Il Decreto della Cancelleria aulica del 7 marzo 1832 (***Gvjf,*** 1832, n.2551) sancì una riduzione dell'ambito territoriale sottoposto all'autorità distrettuale di Grafenberg: alcune località ad esso appartenenti furono assegnate alla giurisdizione delle città di Gorizia, e quindi all'autorità comunale per gli affari politici, al Tribunale civico provinciale per la giustizia.

In questi stessi anni si cominciò a manifestare la tendenza del potere centrale a revocare la delega sovrana in base alla quale dal 1814 le signorie locali del circolo di Gorizia avevano ripreso ad

esercitare delle funzioni pubbliche. Gli Uffici distrettuali retti dalle signorie furono così sostituiti uno dopo l'altro, negli anni tra il 1824 e il 1847, da Uffici distrettuali "regi" (***Landesfurstliche Bezirhsämter***), composti anch'essi di Giudizio e Commissariato distrettuale. Questa graduale riorganizzazione delle autorità locali diede l'occasione anche ad una revisione delle circoscrizioni distrettuali; in particolare, si cercò di fondere in unità più vaste i distretti di minore estensione e si trasferirono spesso gli uffici dalle sedi degli antichi giurisdicente a località meno decentrate, divenute nel frattempo più popolose ed importanti.

Fu così che, con il Decreto della Cancelleria aulica del 4 gennaio 1839 (***Gvjf****, 1839,* n.*322)* si stabilì la contemporanea soppressione degli Uffici distrettuali delegati alle signorie di Grafenberg, Ranziano e Santa Croce, che sarebbero stati sostituiti da un unico Ufficio distrettuale regio (Commissariato e Giudizio) con sede a Gorizia. Un decreto del Governo per il Litorale del 10 marzo 1840 fissò l'entrata in funzione del nuovo organo, denominato **UFFICIO DISTRETTUALE DEL CIRCONDARIO DI GORIZIA** (***Bezirhsamt der Umgebungen Görz***), per il 1° giugno successivo; col 31 maggio 1840 cessò dunque l'attività del Giudizio e del Commissariato distrettuale di Grafenberg (cfr.avviso del Capitanato circolare di Gorizia del 24-3-1840: AS Gorizia, ***Tribunale Civico Provinciale,*** b. 317, f. 536). Il territorio facente capo fino allora a Grafenberg entrò a far parte del nuovo distretto del Circondario di Gorizia , con la sola eccezione del palazzo Coronini di Grafenberg, del bosco Panovitz e della località di Rosenthal, che furono annessi alla giurisdizione della città.

SIGLE:

ESKrain = Erganzungs-Sammlung der politischen,Cameral- und Justiz-Gesetze und Verordnungen,welche fur das Herzogthum Krain… von dem Zeitpunkte der Wiederbesitznahme bis einschliessig des Jahres 1818 erlassen worden sind,Laibach 1836.

Gvjf = Joseph des Zweyten Romischen Kaisers (Leopold des Zweyten Röm. Kaisers; Seiner Majstat des Kaisers Franz; S. M. Kaiser Ferdinand) Gesetze und Verfassungen im Justiz-Fache, Wien 1816-1853.

RLDR = Raccolta di leggi, decreti e regolamenti, ad uso delle Province Illiriche dell'Impero, Parigi 1812.

Prospetto delle principali località
che appartennero alla giurisdizione di Grafenberg

(I nomi vengono riportati secondo la forma prevalentemente usata negli atti)

Bainsizza San Lorenzo (1)
Bainsizza Santo Spirito (1)
Batta (1)
Battuglia
Boccavizza (2)
Carbonara
Cernizza
Chiapovano (1)
Cronberg
Gargaro
Gojazhe
Grafenberg o Zengraff (3)
Locavizza (1)
Locca
Loqua (1)
Ossech
Ossegliano
Prebacina (4)
Prestau (5)
Rauna
Raunizza
Rosenthal
Salcano
San Michele
San Pietro
San Rocco (6)
Sant'Andrea
Schönpass
Staragora
Studeniz (6)
Ternova
Tribussa (1)
Vertoiba Inferiore
Vertoiba Superiore
Vittuglia
Voghersca (4)

NOTE

(1) La località fu ceduta nel 1814 al distretto di Canale.
(2) La località fu ceduta nel 1814 al distretto di Ranziano.
(3) La località fu ceduta nel 1832 alla giurisdizione della città di Gorizia, fatta eccezione per il palazzo Coronini che era sede del Giudizio.
(4) La località fu ceduta dal distretto di Ranziano a quello di Grafenberg nel 1814.
(5) La località fu ceduta nel 1832 alla giurisdizione della città di Gorizia.
(6) La località fu ceduta, parzialmente nel 1814 e completamente nel 1832, alla giurisdizione della città di Gorizia.

NOTA SULL'ARCHIVIO

Della sezione politica dell'archivio di Grafenberg, facente capo fino al 1811 alla signoria locale, dal 1814 al 1840 al Commissariato distrettuale, è giunta fino a noi soltanto una minima parte di atti, accompagnati da un unico registro, risalente al 1797; rimane inoltre una parte dei protocolli delle transazioni economiche del Commissariato distrettuale.

Piuttosto ricca è invece la serie conservata degli atti del Giudizio, tra cui sono comprese anche le ventilazioni ereditarie, i protocolli delle transazioni giudiziali ed i contratti privati assunti dinanzi a quest'autorità. In particolare, sono conservati con perdite soltanto marginali gli atti giustiziali del periodo 1793-1814, ordinati in fascicoli mensili e serviti da un buon numero di protocolli.

Per gli anni 1815-1827, un'operazione di scarto, effettuata presumibilmente dopo la soppressione del Giudizio, ha provocato invece la perdita di gran parte degli atti; lo scarto seguì, anche se non regolarmente, il criterio di salvare solo gli atti considerati più importanti, e soprattutto le sentenze, separandoli dal fascicolo cui appartenevano, che veniva eliminato; per lo stesso periodo, non si è conservato nessuno strumento di corredo, fatta eccezione per le rubriche dei protocolli giustiziali, che risultano quasi inservibili per la mancanza dei registri cui fanno riferimento. Un verbale di consegna dell'ufficio datato 31 dicembre 1827 (Atti giustiziali, 1827, n. 2923) mostra che all'epoca la serie degli atti e dei registri del Giudizio era ancora integra.

La situazione si fa migliore per l'ultima fase di attività del Giudizio, dal 1828 al 1840. Col 1° gennaio 1828, in coincidenza con un avvicendamento di giudici, fu introdotto l'uso di segnature che distinguessero i diversi tipi di affari trattati; gli atti di questo periodo, raccolti secondo tale ordinamento, si sono conservati in misura notevole e sono serviti da precisi repertori.

Dopo la soppressione dell'ufficio distrettuale di Grafenberg, gli atti furono trasferiti presso il neocostituito Ufficio del Circondario di Gorizia che ne aveva assorbito le competenze; in quella sede ebbe il suo definitivo ordinamento la serie delle ventilazioni ereditarie, per le quali fu anche compilato un repertorio generale.

L'archivio di Grafenberg seguì poi la sorte degli altri fondi documentari conservati presso la sede degli uffici giudiziari goriziani, risentendo in parte delle distruzioni e dei disordinamenti provocati dagli avvenimenti bellici. Negli anni 1969 e 1970 esso pervenne, commisto agli atti di magistrature diverse, all'Archivio di Stato di Gorizia.

Nel presente riordinamento si è inteso riprodurre con la massima fedeltà l'originaria disposizione degli atti, tenendo conto innanzitutto della fondamentale distinzione tra gli affari giustiziali, trattati dal Giudizio locale, poi distrettuale, di Grafenberg, e gli affari politici, di competenza della signoria e più tardi del Commissariato distrettuale.

Per le ventilazioni ereditarie si è ritenuto di seguire, piuttosto che l'ordinamento originario, quello adottato successivamente presso il Giudizio del Circondario di Gorizia, così da rendere possibile la ricerca attraverso il repertorio generale compilato in quella sede.

Con il titolo "miscellanea di atti" si è indicato un gruppo di atti, risalenti soprattutto agli anni 1815-1827, dei quali non è stato possibile ricostruire la collocazione originaria per mancanza di strumenti di corredo e di altri riferimenti.

In coda è stato aggiunto un volume di atti giustiziali della signoria di Prestau, una delle antiche giurisdizioni soppresse ed aggregate a quella di Grafenberg nel 1793.